



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

BATTESIMO DEL SIGNORE – ANNO B

(Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11)

La celebrazione dell'Epifania ieri presentava Gesù come la stella da seguire per fare scelte costruttive, oggi il giorno del battesimo del Signore, Dio dichiara Gesù come Suo Figlio prediletto da ascoltare per sperare la salvezza.

“Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo”

Chi dice acqua dice vita, è spontaneo questo pensiero. Ogni cosa ha bisogno dell'acqua e tutto finisce nell'acqua, anche il nostro corpo finisce in polvere poi in acqua. Fin dalle origini, Dio ha preparato l'acqua come segno della purificazione. L'immersione di Gesù nel fiume di Giordano ha segnato la fine alla vita nel peccato affinché dia inizio alla vita nuova. L'acqua segna anche la morte, non dobbiamo dimenticarlo, uno ch'è immerso nell'acqua perde il fiato come morto. Veniamo immersi nell'acqua che Dio ha benedetto e il nostro peccato viene affogato. Tutto ciò significa che nostro uomo vecchio, quello pieno di peccato muore e fa rinascere l'uomo nuovo, quello di figlio di Dio per opera dello Spirito Santo. Ecco perché con il battesimo diventiamo strumenti di vita, di pace e di giustizia di Dio.

“E uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come colomba...”

Oggi la manifestazione di Gesù Figlio di Dio raggiunge il culmine della storia, Dio conferma il messaggio dell'Angelo Gabriele a Maria. Adesso non c'è più dubbio, tutto è chiaro, lo possiamo contemplare, perché davvero il Verbo si è fatto carne della nostra carne facendoci il dono di essere non solo Figli di Dio ma coeredi di Cristo. Il nostro patrimonio è quello di Gesù, siamo figli adottivi. Gesù diventa quindi il nostro punto di riferimento, la bussola da seguire. Gesù è la ragione di ogni vita, è diventato così importante da considerare come la motivazione di tutte le nostre scelte. Egli, che sempre presente nelle nostre prove, è il nostro vero custode, lo consideriamo l'Amore di Dio visibile, il profumo di Dio invisibile.

“Una voce dal Cielo: << Tu sei il Figlio mio, l'amato: In te ho posto il mio compiacimento>>”.

La commemorazione del battesimo di Gesù nel fiume di Giordano presenta un Dio che si manifesta come un vero testimone del Natale, evento bene festeggiato qualche giorno fa. Gesù vuole con questo gesto mostrarci la sua appartenenza eterna in mezzo a noi nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Questo atteggiamento di Gesù cambia il rito di ogni battesimo, vuole dire che solo nella Santa Trinità si può battezzare, ciò che permette a tutta l'umanità di entrare nell'intima comunione con il Cielo, che poi porta alla salvezza. Potremo anche noi vivere scoprendo che nelle cose che viviamo, passa per primo la voce del Padre che dice: “Figli miei, vi amo e per sempre”. Infatti è sempre una gioia grande di essere battezzati, eletti da Dio. Caro Gesù, non posso tenere soltanto per me la gioia di averti incontrato, ecco perché la voglio condividere con ogni persona che incontro.

Per la riflessione:

- Sono coerente con la mia fede?
- Ci credo che sono un figlio amato da Dio? Cosa faccio per essere tra gli eletti di Dio?
- Sono sicuro di non aver offeso qualcuno attraverso i miei atteggiamenti?
- Riesco a fare la volontà di Dio?